

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

DEL 20 OTTOBRE 2020

Assenti: Airoldi Marco, Berini Mario, Cascio Santo, Casoni Andrea, Elli Luca, Gorletta Mario, Mangiameli Salvatore.

PREGHIERA INIZIALE DI COMPIETA E BREVE RIFLESSIONE

Dopo il consueto momento di preghiera, Don Maurizio ha condiviso qualche spunto emerso dall'incontro tra i parroci del Decanato, durante il quale il Monsignore ha tra l'altro riportato alcune riflessioni scaturite da un precedente incontro a livello diocesano.

In particolare, si è sottolineata la necessità che i cristiani siano capaci di portare un'"aria diversa" in un momento buio come quello che stiamo attraversando. Se è vero infatti che l'avvocatura della Curia ha emanato alcune direttive ben precise da rispettare, è altrettanto vero che tali indicazioni possono essere applicate mettendoci cuore e passione, rivolgendo uno sguardo di affetto verso le persone, in particolare quelle che hanno bisogno di un'attenzione speciale.

Ci è chiesto quindi di prendere le distanze dal chiacchiericcio e di distinguerci dalla mentalità comune, per portare messaggi di speranza e di fiducia, anche in prospettiva del tempo di Avvento che stiamo per vivere, perché sia davvero un tempo di attesa. Il mondo ha sempre più bisogno di qualcuno che respiri "l'aria di Gesù".

Lo stesso Papa Francesco in questi giorni ha rivolto un forte appello all'unità: i cristiani sono invitati ad alzare lo sguardo, per non conformarsi al pessimismo dilagante.

RIFLESSIONE SUL MOMENTO ATTUALE: COME STA ANDANDO, COSA SI POTREBBE/DOVREBBE FARE, COSA MIGLIORARE, QUALI ATTENZIONI AVERE

Innanzitutto, anche per rassicurare circa alcune perplessità manifestate sull'opportunità di riunirsi in presenza per il Consiglio Pastorale, Don Maurizio ha precisato che il protocollo di intesa tra Stato e Chiesa non ha subito variazioni, se non la precisazione di porre una particolare attenzione all'uso del riscaldamento in chiesa. Resta pertanto al momento confermata la possibilità di celebrare la Messa e altri riti e di organizzare incontri in oratorio, senza limiti nel numero dei presenti, se non quelli già previsti imposti dal distanziamento; l'indicazione di non superare le trenta persone si riferisce invece ai banchetti.

Il parroco ha evidenziato una certa difficoltà nel far rispettare le regole, in particolare ai ragazzi, ma anche l'impegno che molti stanno dimostrando nel garantire che le cose vengano fatte correttamente.

Ignazio B. ha suggerito di richiamare con maggior fermezza ad usare la mascherina in chiesa e a non spostare le sedie collocate nel rispetto delle distanze.

Don Maurizio ha ricordato che le regole vanno considerate come strumento per salvaguardare dei principi, che sono la cosa più importante.

Si è riscontrato un aumento dei fedeli presenti alle Messe festive, in particolare al sabato sera e alle ore 11 della domenica, ma con una partecipazione ancora scarsa dei bambini.

Si prevede qualche difficoltà di gestione quando crescerà anche il numero dei ragazzi, come è probabile che succederà nelle prossime settimane. Roberto Todisco ha dato la disponibilità ad installare una videocamera fissa in chiesa per la trasmissione online di qualche Messa, che alcuni fedeli potrebbero seguire dalla cripta o dal salone dell'oratorio. Tuttavia si preferisce prendere in considerazione questa proposta solo se non saranno possibili soluzioni alternative.

Da parte sua, Don Maurizio si è detto disposto a celebrare una Messa in più alla domenica mattina, in via sperimentale già a inizio novembre, eventualmente indirizzando i bambini delle varie classi a venire in orari differenziati, così da assicurare una presenza equamente distribuita.

Michele S. ha proposto di avvicinare le sedie occupate dai componenti dello stesso nucleo familiare, così da aumentare lo spazio disponibile.

Mariarosa R. ha suggerito di predisporre una zona dedicata alle famiglie, con posti a sedere vicini, ma si teme che verrebbero occupati anche da persone singole in mancanza di altre sedie libere.

Si è pensato anche di sfruttare, magari per i bambini, i gradini o le panche intorno all'altare, mantenendo comunque il distanziamento tra persone non conviventi.

La soluzione ritenuta più opportuna è stata quella, suggerita da Michele S., di collocare delle sedie in più vicino ai confessionali, da aggiungere alle altre in caso di congiunti, così da aumentare il numero di posti per tutti.

Paola L. ha sottolineato l'importanza del servizio d'ordine, i cui incaricati dovrebbero essere più rigorosi nel far rispettare le regole. Don Maurizio ha richiamato sul fatto che l'eccessiva fermezza potrebbe creare tensioni inutili, per cui la situazione va gestita con molto tatto.

Se l'aggiunta di sedie per i congiunti non dovesse risultare sufficiente, si valuterà l'opportunità di prevedere una Messa in più.

Donatella S. ha elogiato l'attenzione riscontrata nella nostra chiesa, anche in confronto ad altre realtà parrocchiali, in particolare nella scelta di distribuire la Comunione al posto e di indossare i guanti per chi la amministra, nonché nell'utilizzo della mascherina da parte del parroco quando usa il microfono condiviso con i lettori.

Maria Grazia C. ritiene tuttavia che questo rigore sia eccessivo, anche perché si fa fatica a sentire il sacerdote quando parla indossando la mascherina.

A tal proposito, Mariarosa R. ha riportato la sensazione di disagio sperimentata in alcune parrocchie proprio per l'osservanza troppo rigida delle regole.

Ignazio B. ha chiesto se sarebbe opportuno ripristinare il deposito delle offerte nelle cassette a fine Messa, ma si è optato per continuare a raccogliere passando con i cestini, come già si fa in altre parrocchie, considerando oltretutto che il distanziamento tra le sedie permette agli incaricati di spostarsi in sicurezza senza entrare in contatto con i fedeli; tra l'altro la scelta delle cassette in fondo alla chiesa potrebbe scoraggiare le offerte, anche solo per fretta o dimenticanza.

Sempre Ignazio B. ha chiesto come si pensa di risolvere il problema di garantire il ricambio d'aria in cripta, quando vi si svolgeranno le Messe infrasettimanali. Don Maurizio ha dichiarato che, considerando la breve durata e l'esiguo numero di presenti, dovrebbe essere sufficiente arieggiare l'ambiente alla fine di ogni Messa. Solo al giovedì si continuerà a celebrarla in chiesa, perché solitamente più frequentata.

Don Maurizio ha comunicato che quest'anno non verrà celebrata la tradizionale commemorazione dei defunti presso il cimitero di Busto nel pomeriggio del 1 novembre, ma ogni parrocchia organizzerà un momento di preghiera sempre alle ore 15, fermo restando che ciascuno potrà visitare personalmente il cimitero.

Dopo aver consultato in merito i consiglieri, il parroco ha confermato la celebrazione delle Messe serali nei giorni 2, 3 e 4 novembre, durante le quali si pregherà per i defunti delle varie zone del quartiere, come di consueto riportando i loro nomi su pergamene che verranno poi deposte ai piedi dell'altare come segno di affidamento. Dopo un confronto, l'orario di tali celebrazioni è stato fissato alle 21, come negli anni precedenti, sia per favorire la partecipazione dei lavoratori che rientrano tardi, sia per evitare sovrapposizioni con eventuali rosari.

PROPOSTE PER IL TEMPO DI AVVENTO E LA SETTIMANA CITTADINA DELLE BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE

Si conferma che quest'anno non si svolgeranno le benedizioni presso le abitazioni, per evitare rischi e disagi sia per chi le amministra che per i parrocchiani; tuttavia, come preannunciato nel precedente incontro, ci sarà una settimana dedicata a livello cittadino, durante la quale ogni parrocchia organizzerà in autonomia apposite iniziative.

Come sempre verranno recapitate alle famiglie delle buste in cui, oltre a dare la possibilità di fare un'offerta libera, si presenterà la proposta cittadina spiegandone le motivazioni, mediante locandina già predisposta, e le si inviterà a partecipare a degli incontri in chiesa, rivolti alle tre zone in cui il quartiere viene solitamente suddiviso. Tali incontri, durante i quali si reciterà una breve preghiera di benedizione, si svolgeranno sia nel pomeriggio che alla sera. Come suggerito da Michele S., si cercherà di promuovere la presenza dei ragazzi del catechismo con i loro genitori, programmando appositi momenti alle ore 17.15 del martedì e del giovedì, orario in cui solitamente questi ultimi vengono a prendere i bambini.

Per coloro che non potessero partecipare in settimana, ci sarà una speciale preghiera di benedizione anche al termine delle Messe domenicali. Si consegneranno inoltre delle boccette di acqua santa, con l'invito ad utilizzarla per benedire la famiglia in occasione del Natale.

Nelle domeniche di Avvento si affiggeranno i tradizionali standardi alla colonna a destra dell'altare.

Si conferma la celebrazione di una Messa alla settimana al mattino presto, in cripta, senza però la colazione.

Non si potrà invece svolgere la preghiera a scuola per problemi organizzativi, legati in particolare all'impossibilità di radunare tanti ragazzi nello stesso luogo e agli ingressi scaglionati. Si valuterà un eventuale momento di preghiera al pomeriggio o durante gli incontri di catechismo.

Michele S. ha suggerito di inserire nel foglietto settimanale degli spunti di riflessione adatti alle famiglie. Don Maurizio si metterà in contatto con l'insegnante di religione della scuola per concordare un'eventuale ripresa dei contenuti durante le sue lezioni.

Per il Natale, Si è proposto di ripetere l'esperienza della Messa vigiliare alle 18.00 riservata ai più piccoli. Sull'organizzazione di un'eventuale veglia ci si confronterà durante il Consiglio Pastorale straordinario, a partecipazione libera, fissato per il 17 novembre, anche per valutare l'evoluzione della situazione sanitaria.

RISTRUTTURAZIONE CASA DON SANTO, RIPULITURA AFFRESCHI CHIESA, TRITTICO ICONE: A CHE PUNTO SIAMO

Don Maurizio, facendosi portavoce di Santo C. impossibilitato a partecipare, ha aggiornato i consiglieri sui vari interventi di ristrutturazione e restauro.

Il progetto per la ristrutturazione della casa di Don Santo è stato perfezionato e verrà presto avviato, dopo alcuni adempimenti burocratici.

La ripulitura degli affreschi nelle cappelle della chiesa, invece, è stata temporaneamente sospesa a causa del costo troppo alto (280.000 €), per cui il Consiglio Affari Economici preferisce destinare i soldi ad altri progetti più urgenti, come appunto la ristrutturazione della casa di Don Santo. Si sta valutando di mandare comunque avanti la pratica presso la sovrintendenza, procedendo eventualmente a restaurare un affresco alla volta per dilazionare la spesa.

Si sta pensando ad un modo per esporre il trittico delle icone, risalenti al 1700-1800 e attualmente custodite in cassaforte, ad esempio approfittando della settimana delle benedizioni alle famiglie.

VARIE ED EVENTUALI

Ignazio B. ha suggerito la lettura dell'ultima enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco, avvalendosi eventualmente di qualche guida esplicativa, ad esempio quella di Padre Giacomo Costa (edita dalla Elledici), che aiuta a cogliere i collegamenti con quelle precedenti scritte dallo stesso pontefice.

Elisabetta C. ha proposto di pubblicare sul foglietto settimanale la proposta della scuola della parola cittadina per gli adulti, che si svolge mensilmente presso la Basilica di San Giovanni, anche perché vi ha partecipato personalmente traendone significativi spunti di riflessione. Don Maurizio si è scusato per la dimenticanza e si è impegnato a segnalare i prossimi appuntamenti.

Prendendo spunto dalla lettera pastorale, in cui l'Arcivescovo raccomanda di dedicare tempo alla meditazione per imparare a guardare il mondo con gli occhi di Dio, sempre Elisabetta C. ha proposto di riservare all'adorazione eucaristica personale due giovedì al mese anziché uno, come stabilito nel precedente incontro. Ritiene infatti che tale momento debba essere valorizzato, nonostante la scarsa affluenza, anche per agevolare quanti sono impossibilitati a recarsi presso altre parrocchie. Don Maurizio ha accolto la proposta, per cui ci sarà l'adorazione per due giovedì al mese, a partire dalle 17.30, riservando agli altri la recita del rosario trasmesso dalla grotta di Lourdes. Si è tuttavia ricordato che la preghiera personale in chiesa è comunque sempre possibile e significativa, indipendentemente dall'esposizione del Santissimo.

Luisa C. ha segnalato la carenza di volontari per gestire il banchetto missionario previsto al termine delle Messe nel fine settimana del 24-25 ottobre. Don Maurizio ha rassicurato informando che è stato chiesto aiuto al gruppo famiglie. In ogni caso, considerata l'emergenza sanitaria, si prevede di predisporre pochi tavoli e, se il tempo lo permetterà, di collocarli sul sagrato.

Si chiederà a Suor Maria Grazia, attualmente in Italia ma impossibilitata a raggiungerci per motivi di salute, di scrivere un messaggio che verrà letto in chiesa o, se arriverà in tempo utile, pubblicato sul foglietto settimanale.

CONCLUSIONE

Don Maurizio ha dato appuntamento all'incontro straordinario del 17 novembre, concludendo come sempre con la preghiera.